SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 130° — Numero 211**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 9 settembre 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

MINISTERO DEL TESORO

Conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno 1989, situazione del bilancio dello Stato, situazione trimestrale dei debiti pubblici e situazione della Banca d'Italia.

89A3997

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 65:

I.R.F.I.S. - Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia, ente di diritto pubblico, in Palermo: Obbligazioni sorteggiate il 1° agosto 1989.

Istituto di credito fondiario delle Venezie, in Verona:

Obbligazioni fondiarie ed opere pubbliche sorteggiate il 31 luglio 1989.
Cartelle fondiarie, agrarie ed obbligazioni opere pubbliche sorteggiate il 3 agosto 1989.

Banco di Sardegna - Sezione autonoma credito fondiario, in Sassari:

Obbligazioni fondiarie sorteggiate il 31 luglio 1989.
Cartelle fondiarie sorteggiate il 2 agosto 1989.

Cassa di risparmio di Gorizia:

Sezione di credito fondiario

Cartelle fondiarie sorteggiate il 4 agosto 1989.
Obbligazioni fondiarie sorteggiate il 27 luglio 1989.

Sezione opere pubbliche

Obbligazioni sorteggiate il 4 agosto 1989.
Obligazioni sorteggiate il 27 luglio 1989.

Cassa centrale di risparmio V.E. per le province siciliane, in Palermo: Cartelle fondiarie sorteggiate il 4 agosto 1989.

Cassa di risparmio di Roma - Credito fondiario:

Obbligazioni fondiarie sorteggiate il 27 luglio 1989.
Obbligazioni opere pubbliche sorteggiate il 27 luglio 1989.
Cartelle fondiarie sorteggiate il 9 agosto 1989.

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 gennaio 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2227, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 693 a 701, relativi alla scuola di specializzazione in oncologia, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli da 707 a 711, relativi alla scuola di specializzazione in geriatria e gerontologia, che muta denominazione in «geriatria», sono soppressi.

Art. 3.

Dopo l'art. 692, e con il conseguente spostamento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi al riordinamento delle scuole sopraindicate.

Scuola di specializzazione in oncologia

Art. 693. — È istituita la scuola di specializzazione in oncologia presso l'Università degli studi di Bologna.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze oncologiche professionali relative ai settori formativi professionali seguenti: prevenzione ed epidemiologia clinica dei tumori, diagnostica anatomo-patologica dei tumori, diagnostica di laboratorio in oncologia, oncologia medica, radioterapia oncologica. La scuola ha altresì lo scopo di fornire le competenze di oncologia generale necessarie per altre specializzazioni.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte in ambito oncologico, la scuola si articola negli indirizzi di oncologia generale diagnostica e preventiva e di oncologia medica.

La scuola rilascia i titoli di specialista in:

a) oncologia, indirizzo oncologia generale diagnostica e preventiva, per i laureati in medicina e chirurgia;

b) oncologia, indirizzo in oncologia medica, per i laureati in medicina e chirurgia.

Art. 694. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciasun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 695. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 696. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione agli indirizzi di oncologia generale diagnostica e preventiva e di oncologia medica i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 697. — La scuola di specializzazione in oncologia comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) oncologia generale, che comprende gli insegnamenti propri della patologia generale;

b) epidemiologia e prevenzione dei tumori;

c) morfologia dei tumori, che comprende gli insegnamenti propri della anatomia patologica;

d) diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia;

e) oncologia clinica, che comprende gli insegnamenti oncologici di pertinenza medica, chirurgica e radioterapica.

Art. 698. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Oncologia generale:

cancerogenesi;
patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo;
rapporti tumore/ospite;
immunologia;
ormoni e crescita tumorale;
biologia delle metastasi;
citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori;
storia naturale dei principali tumori umani.

b) Epidemiologia e prevenzione dei tumori:

metodologia statistica e tecniche di informatica;
epidemiologia;
prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori;
aspetti medico-legali e deontologia in oncologia;
organizzazione sanitaria.

c) Morfologia dei tumori (diagnostica anatomopatologica dei tumori):

morfologia macroscopica, microscopica e ultrastrutturale dei tumori;
diagnostica isto- e cito-patologica;
diagnostica ultrastrutturale dei tumori;
tecniche di indagine isto- e cito-patologiche;
tecniche di indagine ultrastrutturale;
istochimica patologica;
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori.

d) Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia:

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali);
citogenetica;
citofluorimetria;
diagnostica e tecnica diagnostica immunologica e immunogenetica;
diagnostica e tecnica diagnostica genetica molecolare;
diagnostica per immagini;
diagnostica radio-isotopica;
tecnica e diagnostica endoscopica.

e) Oncologia clinica (oncologia medica, chirurgia oncologica, radioterapia oncologica):

stadiazione dei tumori, fattori prognostici;
farmacologia e chemioterapia dei tumori;
endocrinologia oncologica;
radioterapia e terapia radio-isotopica;
chirurgia oncologica (terapia chirurgica dei tumori e tecniche speciali chirurgiche in oncologia);
terapie integrate (compresa la progettazione di trials clinici);
terapia del dolore;
riabilitazione psicologica e funzionale del paziente neoplastico;
oncologia pediatrica;
oncologia ematologica;
oncologia medica (tumori dell'apparato genitale femminile, della testa e del collo, dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente, dell'apparato urinario e genitale maschile, dell'apparato nervoso centrale e periferico, dell'apparato tegumentario, delle ghiandole endocrine, dei tessuti molli).

Art. 699. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

Gli indirizzi sono attivati presso gli istituti di pertinenza, secondo le pertinenze di area di cui ai precedenti articoli.

Per quanto attiene l'area elettiva il tirocinio tecnico applicativo sarà svolto come appresso specificato:

a) settori formativi in oncologia generale, diagnostica anatomo-patologica preventiva e diagnostica: il tirocinio sarà svolto nell'ambito delle aree di oncologia generale, epidemiologia e prevenzione dei tumori, diagnostica anatomo-patologica dei tumori, diagnostica di laboratorio in oncologia;

b) settori formativi in oncologia medica, chirurgia oncologica, radioterapia oncologica: il tirocinio sarà svolto nell'ambito dell'area di oncologia clinica.

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato, relativamente al primo biennio comune ed alle diverse sezioni nel secondo biennio:

1° Anno:

Oncologia generale (ore 140):

cancerogenesi.	ore	30
patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo	»	40
rapporti tumore/ospite	»	30
immunologia	»	40

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 40):

metodologia statistica e tecniche di informatica	»	40

Morfologia dei tumori (ore 60):

morfologia macroscopica, microscopica e ultrastrutturale dei tumori . . . . . . ore 40

tecniche di indagine isto- e citopatologica . . . . » 20

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 100):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali) . . . . » 70

diagnostica per immagini . . . . » 30

Oncologia clinica (ore 60):

stadiazione dei tumori, fattori prognostici . . . . » 30

farmacologia e chemioterapia dei tumori . . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Oncologia generale (ore 100):

ormoni e crescita tumorale . . . . . . ore 30

biologia delle metastasi . . . . » 30

citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori . . . . » 40

Morfologia dei tumori (ore 70):

diagnostica isto- e cito-patologica . . » 20

diagnostica ultrastrutturale dei tumori » 10

tecniche di indagine ultrastrutturale. » 5

istochimica patologica . . . . » 15

correlazioni anatomo-cliniche nei tumori . . . . » 20

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 100):

diagnostica radio-isotopica . . . . . . » 50

tecnica e diagnostica endoscopica . . » 50

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 60):

epidemiologia . . . . » 20

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori . . . . » 40

Oncologia clinica (ore 70):

endocrinologia oncologica . . . . . . » 40

oncologia medica . . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo oncologia generale diagnostica e preventiva:

Oncologia generale (ore 70):

patologia molecolare, cinetica cellulare e metabolismo . . . . ore 40

immunologia . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica isto- e cito-patologica. ore 30

correlazioni anatomo-cliniche nei tumori. . . . . » 20

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 150):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali) . . . . » 50

citogenetica . . . . » 50

citofluorimetria . . . . » 50

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 70):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori . . . . » 70

Oncologia clinica (ore 60):

oncologia medica . . . . » 60

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo oncologia generale diagnostica e preventiva:

Oncologia generale (ore 60):

citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori . . . . ore 30

storia naturale dei principali tumori umani . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica ultrastrutturale dei tumori » 20

correlazioni anatomo-cliniche nei tumori. . . . . » 30

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 150):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali) . . . . » 50

diagnostica e tecnica diagnostica immunologica e immunogenetica . . . . » 50

diagnostica e tecnica diagnostica di genetica molecolare . . . . » 50

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 80):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori . . . . » 40

aspetti medico-legali e deontologia in oncologia . . . . » 20

organizzazione sanitaria . . . . » 20

Oncologia clinica (ore 60):

stadiazione dei tumori, fattori prognostici . . . . » 40

chirurgia oncologica . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

3° *Anno* - indirizzo oncologia medica:

Oncologia generale (ore 60):

patologia molecolare, cinetica cellulare e metabolismo . . . . ore 30

immunologia . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica isto- e cito-patologica. . » 30

correlazioni anatomo-cliniche nei tumori. . . . . » 20

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 40):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali) . . . . » 20

diagnostica per immagini. . . . . . . » 20

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 40):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori . . . . » 40

Oncologia clinica (ore 210):

oncologia medica . . . . » 100

chirurgia oncologica. . . . . » 30

radioterapia e terapia radio-isotopica » 40

oncologia pediatrica. . . . . » 20

oncologia ematologica . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

4° *Anno* - indirizzo oncologia medica:

Oncologia generale (ore 50):

cito-patologia e patologia ultrastrutturale dei tumori . . . . ore 30

storia naturale dei principali tumori umani. . . . . » 20

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica ultrastrutturale dei tumori » 20

correlazioni anatomo-cliniche nei tumori. . . . . » 30

Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 40):

diagnostica per immagini. . . . . . . » 20

diagnostica radio-isotopica . . . . . . » 10

tecnica e diagnostica endoscopica. . » 10

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 30):

aspetti medico-legali e deontologia in oncologia. . . . . » 10

organizzazione sanitaria. . . . . » 20

Oncologia clinica (ore 230):

oncologia medica . . . . ore 100

chirurgia oncologica. . . . . » 30

radioterapia e terapia radio-isotopica » 40

terapie integrate (compresa la progettazione di trials clinici . . . . » 20

terapia del dolore . . . . » 20

riabilitazione psicologica e funzionale del paziente neoplastico . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 700. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti di clinica pediatrica III, dell'istituto di ematologia «L. & A. Seragnoli», dell'istituto di radioterapia «L. Galvani»; laboratori dell'istituto di cancerologia, anatomia e istologia patologica, della clinica pediatrica III, di ematologia «L. & A. Seragnoli», di radioterapia «L. Galvani»; laboratori universitari nonché reparti e laboratori extrauniversitari delle strutture locali ospedaliere del Servizio sanitario nazionale (unità sanitarie locali 27, 28 e 29 di Bologna) e dell'istituto ortopedico Rizzoli di Bologna.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in geriatria

Art. 701. — È istituita la scuola di specializzazione in geriatria presso l'Università degli studi di Bologna.

La scuola ha lo scopo di conferire la necessaria preparazione per la conoscenza approfondita dei problemi gerontologici e per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in campo geriatrico.

La scuola rilascia il titolo di specialista in geriatria.

Art. 702. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 703. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 704. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 705. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area di gerontologia;

b) area di medicina geriatrica;

c) area di gerontologia sociale;

d) area della riattivazione e riabilitazione.

Art. 706. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area di gerontologia:

biologia dell'invecchiamento;
farmacologia;
fisiologia dell'invecchiamento;
patologia geriatrica (I, II);
anatomia patologica.

b) Area di medicina geriatrica:

semeiotica generale geriatrica I e II;
diagnostica per immagini e medicina nucleare;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato cardiovascolare;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato respiratorio;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato gastroenterico;
ortopedia geriatrica;
oftalmologia geriatrica;
otorinolaringoiatria ed audiologia geriatrica;
parodontologia e odontoiatria geriatrica;
clinica geriatrica e terapia I e II;
chirurgia geriatrica;
ginecologia geriatrica;
urologia geriatrica e tecniche di riabilitazione della vescica;
dermatologia geriatrica;
neurologia geriatrica;
psicogeriatria;
pratica geriatrica extraospedaliera ed organizzazione sanitaria.

c) Area di gerontologia sociale:

geriatria sociale I e II;
psicologia dell'anziano;
formazione del personale di assistenza geriatrica.

d) Area della riattivazione e riabilitazione:

riabilitazione motoria e neurologica;
riabilitazione respiratoria e cardiovascolare;
riabilitazione delle funzioni cerebrali superiori;
terapia occupazionale e geragogia.

Art. 707. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

biologia dell'invecchiamento	ore	80
fisiologia dell'invecchiamento	»	70
psicologia dell'anziano	»	60
semeiotica generale geriatrica I	»	70
patologia geriatrica I	»	70
geriatria sociale I	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

anatomia patologica	ore	80
diagnostica per immagini e medicina nucleare	»	70
farmacologia	»	70
semeiotica generale geriatrica II	»	50
patologia geriatrica II	»	70
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato cardiovascolare	»	20
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato respiratorio	»	20
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato gastroenterico	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

clinica geriatrica e terapia I	ore	70
parodontologia e odontoiatria geriatrica	»	10
otorinolaringoiatria e audiologia geriatrica	»	20
oftalmologia geriatrica	»	20
dermatologia geriatrica	»	10
ginecologia geriatrica	»	20
ortopedia geriatrica	»	20
urologia geriatrica e tecniche di riabilitazione della vescica	»	20
neurologia geriatrica	»	50
psicogeriatria	»	40
riabilitazione motoria e neurologica	»	60
riabilitazione respiratoria e cardiovascolare	»	60

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

clinica geriatrica e terapia II	ore 120
chirurgia geriatrica	» 50
riabilitazione delle funzioni cerebrali superiori	» 60
geriatria sociale II	» 60
terapia occupazionale e geragogia	» 40
pratica geriatrica extraospedaliera ed organizzazione sanitaria	» 40
formazione del personale di assistenza geriatrica	» 30

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 708. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori: laboratorio (chimica, immunologia, batteriologia, sierologia, virologia); ecocardiografia, elettrocardiografia, medicina nucleare, ecografia, radiologia; corsia di medicina interna e divisioni geriatriche.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1989

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1989
Registro n. 23 Istruzione, foglio n. 73

89A3959

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 5 settembre 1989.

Approvazione del regolamento per l'assegnazione dei premi settimanali della lotteria «Italia 1989».

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722, e successive modificazioni;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 591;

Vista la legge 10 agosto 1988, n. 357;

Visto il regolamento generale delle lotterie nazionali approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale n. 04/81073 del 7 agosto 1989 con il quale è stato disposto l'abbinamento della lotteria Italia 1989 alla manifestazione televisiva denominata «Fantastico» organizzata nella sua esclusiva competenza dalla RAI - Radiotelevisione italiana;

Vista la delibera del 12 luglio 1989 con la quale il Comitato generale per i giochi ha approvato la spesa, ammontante a lire 1.040 milioni, per l'assegnazione a sorte di premi settimanali a favore degli acquirenti dei biglietti della lotteria Italia 1989 che invieranno apposite cartoline munite dei tagliandi annessi ai biglietti stessi;

Considerato che occorre disciplinare con apposito regolamento l'assegnazione dei predetti premi settimanali;

Decreta:

È approvato l'unito regolamento per l'assegnazione dei premi settimanali della lotteria Italia 1989.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 settembre 1989

Il Ministro: FORMICA

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEI PREMI SETTIMANALI DELLA LOTTERIA ITALIA 1989.

In connessione allo svolgimento della manifestazione televisiva «Fantastico» collegata alla lotteria Italia 1989, verrà effettuata settimanalmente, alle date stabilite nell'unita tabella, l'assegnazione di premi in base alle seguenti norme.

Art. 1.

Gli acquirenti dei biglietti della lotteria Italia 1989 riceveranno assieme a ciascun biglietto una cartolina, appositamente predisposta. Le cartoline dovranno essere inviate all'indirizzo nelle stesse indicato, completate con nome, cognome e indirizzo del mittente e possibilmente con il recapito telefonico.

Su ogni cartolina dovrà essere applicato il tagliando annesso al biglietto della lotteria.

Art. 2.

Le cartoline che perverranno all'indirizzo in esse indicato entro le ore 16 del giorno antecedente quelli stabiliti nella tabella allegata al presente regolamento verranno progressivamente numerate e parteciperanno, purché munite del tagliando annesso al biglietto della lotteria, all'assegnazione di premi come segue:

a) ogni settimana, a partire dal 7 ottobre 1989 e fino al 30 dicembre 1989, verranno estratti a sorte, fra le cartoline pervenute nella settimana stessa, tre premi di L. 8.000.000 ciascuno, aumentabili fino ad un massimo di L. 22.000.000 ciascuno.

Le cartoline recano nell'apposito spazio riservato all'indirizzo del destinatario, prestampate due caselle in bianco.

Ai films fantastici concorrenti della trasmissione verrà assegnato, di volta in volta un numero di identificazione di due cifre.

Si partecipa all'estrazione dei premi settimanali votando per uno dei films concorrenti della trasmissione televisiva del sabato precedente al giorno stabilito per l'estrazione stessa.

Si vota per il film concorrente indicando, nelle suddette apposite caselle, in numero che contrassegna il film preferito. Le cartoline su cui è stato indicato un numero non corrispondente a quello assegnato ad uno dei films concorrenti della trasmissione televisiva «Fantastico» del sabato precedente o che non recheranno alcun numero non parteciperanno all'assegnazione dei premi suddetti.

Se il mittente di ciascuna cartolina estratta vincente il premio di L. 8.000.000 avrà votato per il film concorrente della trasmissione che risulterà aver conseguito il maggior numero di voti il premio verrà aumentato a L. 10.000.000.

I giochi televisivi che saranno effettuati nel corso di apposite trasmissioni dal lunedì al venerdì permetteranno di assegnare a ciascuno degli intestatari delle tre cartoline estratte, ulteriori premi fino ad un massimo di L. 12.000.000;

b) indipendentemente dall'estrazione dei premi di cui alla lettera *a)*, tutte le cartoline pervenute, parteciperanno settimanalmente a partire dal 7 ottobre 1989 fino al 30 dicembre 1989, per tutte le estrazioni successive alla data di arrivo, all'assegnazione a sorte di due premi di L. 7.000.000 ciascuno.

Art. 3.

Non sono ammesse alle estrazioni cartoline diverse da quelle appositamente predisposte e cartoline non spedite a mezzo posta.

Art. 4.

Nel caso in cui il numero estratto dovesse corrispondere a quello che contraddistingue una cartolina priva del tagliando o delle generalità complete o indirizzo del mittente o comunque illeggibile, ovvero nel caso in cui dovesse ripetere il numero di una cartolina che abbia conseguito premi nella stessa o in precedenti settimane, l'operazione verrà considerata nulla.

Verrà considerata nulla, altresì, l'estrazione di una cartolina priva di annullo dell'ufficio postale.

Art. 5.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per le cartoline comunque non pervenute o pervenute fuori dai termini previsti dal presente regolamento, che se per cause di forza maggiore.

Art. 6.

Le estrazioni si svolgeranno sotto la vigilanza di due commissioni. La prima, composta da due rappresentanti dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e di un rappresentante della RAI - Radiotelevisione italiana, opererà presso il centro di raccolta delle cartoline. La seconda, anch'essa composta da due rappresentanti dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e da un funzionario della RAI-TV svolgerà i propri compiti presso lo studio RAI di Roma, dove settimanalmente avrà luogo la trasmissione televisiva inerente la lotteria. Le operazioni svolte dalle commissioni predette saranno pubbliche e risulteranno da appositi verbali.

Art. 7.

I nomi dei vincitori verranno resi noti con appositi bollettini settimanali, nonché con il Bollettino ufficiale dei biglietti vincenti.

Art. 8.

Il pagamento dei premi sarà effettuato dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato esclusivamente agli intestatari delle cartoline vincenti, mediante una delle forme previste dal regolamento di cantabilità generale dello Stato. Qualora sulla stessa cartolina risultassero le generalità di due o più persone il premio sarà diviso e pagato in parti uguali fra esse.

Art. 9.

Ogni eventuale reclamo in merito all'assegnazione dei premi oggetto del presente regolamento, dovrà pervenire all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato - Direzione generale - Piazza Mastai, 11 - 00153 Roma, entro venti giorni dalla data della trasmissione televisiva.

Art. 10.

Le cartoline partecipanti all'assegnazione dei premi settimanali saranno inviate al macero non prima di venti giorni dall'ultima estrazione dei premi, a cura della organizzazione preposta alla ricezione e numerazione delle cartoline, previa apposita autorizzazione ministeriale.

DATE DI ESTRAZIONE DEI PREMI

1ª Estrazione.	7 ottobre 1989
2ª Estrazione.	14 ottobre 1989
3ª Estrazione.	21 ottobre 1989
4ª Estrazione.	28 ottobre 1989
5ª Estrazione.	4 novembre 1989
6ª Estrazione.	11 novembre 1989
7ª Estrazione.	18 novembre 1989
8ª Estrazione.	25 novembre 1989
9ª Estrazione.	2 dicembre 1989
10ª Estrazione.	9 dicembre 1989
11ª Estrazione.	16 dicembre 1989
12ª Estrazione.	23 dicembre 1989
13ª Estrazione.	30 dicembre 1989

89A4027

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI PARMA

DECRETO 28 giugno 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797, e modificato con regio decreto 30 ottobre 1930, n. 1772, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73,

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Vista la proposta di trasformazione della facoltà di magistero in facoltà di lettere e filosofia, avanzata dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Parma con delibere del senato accademico del 23 marzo 1987, n. 219/3438, e del consiglio di amministrazione del 24 marzo 1987, n. 264/14429;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 maggio 1989 con cui, previo parere del Consiglio universitario nazionale, è stato approvato il piano di sviluppo dell'Università per gli anni 1986-1990, che per l'Università di Parma prevede tra l'altro la trasformazione della facoltà di magistero in facoltà di lettere e filosofia;

Rilevata quindi la necessità di accogliere la richiesta dei competenti organi accademici compresa nel citato piano di sviluppo dell'Università per gli anni 1986-1990 concenente la trasformazione della facoltà di magistero in facoltà di lettere e filosofia;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, con la quale è stato istituito il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed in particolare l'art. 16, comma 1, relativo alle modifiche di statuto;

Viste le delibere assunte dal senato accademico e dal consiglio d'amministrazione in data 27 giugno 1989;

Decreta:

Art. 1.

La facoltà di magistero dell'Università degli studi di Parma con i corsi di laurea in materie letterarie, pedagogia, lingue e letterature straniere e con il corso di diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari, è trasformata in facoltà di lettere e filosofia con i seguenti corsi di laurea:

a) lettere;
b) filosofia;
c) lingue e letterature straniere moderne.

Con successivo provvedimento verrà stabilito l'ordinamento degli studi dei previsti corsi di laurea della nuova facoltà di lettere e filosofia.

Art. 2.

I posti di ruolo di professore di prima e di seconda fascia, di ricercatore e di assistente del ruolo ad esaurimento già in dotazione alla facoltà di magistero, entrano a far parte dell'organico della nuova facoltà di lettere e filosofia a far tempo dalla data del presente decreto.

Correlatamente, i professori di ruolo di prima e di seconda fascia, i ricercatori e gli assistenti di ruolo ad esaurimento devono intendersi assegnati, unitamente al posto, alla nuova facoltà di lettere e filosofia.

Art. 3.

Gli studenti iscritti alla facoltà di magistero prima dell'entrata in vigore del presente decreto, continuano nei loro studi e sino al loro completamento.

Art. 4.

I corsi di laurea della nuova facoltà di lettere e filosofia vengono gradualmente attivati a partire dal primo anno e con decorrenza 1° novembre 1989.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Parma, addì 28 giugno 1989

Il rettore: PELOSIO

89A3983

UNIVERSITÀ DI PAVIA

DECRETO 10 luglio 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Veduta la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Pavia;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale in data 16 settembre 1988;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'art. 514, e con lo spostamento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi all'istituzione della scuola di specializzazione in ortognatodonzia.

Scuola di specializzazione in ortognatodonzia

Art. 515. — È istituita la scuola di specializzazione in ortognatodonzia presso l'Università degli studi di Pavia.

La scuola ha lo scopo di preparare specialisti in ortopedia dento-maxillo-facciale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ortognatodonzia.

Art. 516. — La scuola ha la durata di tre anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di quindici specializzandi.

Art. 517. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia con i suoi istituti (cl. odonto, anatomia umana, fisiologia umana, farmacologia, pediatria, genetica media, radiologia, statistica medica, medicina legale).

Art. 518. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 519. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area medica;

b) area chirurgica;

c) area odontoiatrica e stomatologica;

d) area specialistica gnatologica e ortognatodontica.

Art. 520. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area medica:

embriologia e anatomia dell'apparato stomatognatico;
farmacologia clinica;
pediatria-auxologia applicata;
genetica applicata;
statistica applicata alla ricerca scientifica;
medicina legale e delle assicurazioni;
fisiologia dell'apparato stomatognatico.

b) Area chirurgica:

chirurgia odontostomatologica;
chirurgia ortognatodontica;
esercitazioni cliniche;

c) Area stomatologica:

patologia odontostomatologica;
odontoiatria conservativa;
radiologia odontostomatologica;
pedodonzia;
stomatologia preventiva;
parodontologia;
esercitazioni cliniche.

d) Area specialistica ortognatodontica:

ortognatodonzia;
odontotecnica;
semeiotica ortognatodontica;
cefalometria clinica;
metallurgia e merceologia in ortognatodonzia;
esercitazioni di laboratorio.

Art. 521. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale.

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Area medica:

embriologia e anatomia dell'apparato stomatognatico . . . . . ore 20

fisiologia dell'apparato stomatognatico I . . . . . » 35

farmacologia clinica . . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 100.

Area chirurgica:

chirurgia odontostomatologica . . . . ore 20

esercitazioni cliniche . . . . . » 5

Monte ore elettivo: ore 100.

Area stomatologica:

patologia odontostomatologica . . . . ore 50

odontoiatria conservativa . . . . . » 50

stomatologia preventiva . . . . . » 25

radiologia odontostomatologica . . . » 25

Monte ore elettivo: ore 100.

Area specialistica ortognatodontica:

ortognatodonzia I . . . . . ore 80

odontotecnica » 35

esercitazioni di laboratorio . . . . . » 35

Monte ore elettivo: ore 100.

2° Anno:

Area medica:

fisiologia dell'apparato stomatognatico II . . . . . ore 10

pediatria auxologica applicata . . . . » 10

Monte ore elettivo: ore 150.

Area stomatologica:

pedodonzia . . . . . » 40

parodontologia . . . . . » 40

esercitazioni cliniche . . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 100.

Area specialistica ortognatodontica:

semeiotica ortognatodontica . . . . . ore 60

ortognatodonzia II . . . . . » 80

cefalometria clinica I . . . . . » 60

metallurgia e merceologia in ortognatodonzia . . . . . » 40

esercitazioni di laboratorio . . . . . » 40

Monte ore elettivo: ore 150.

3° Anno:

Area medica:

genetica applicata . . . . . ore 20

statistica applicata alla ricerca scientifica . . . . . » 30

medicina legale delle assicurazioni in odontostomatologia . . . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 80:

Area chirurgica:

chirurgia ortognatodontica . . . . . ore 80

esercitazioni cliniche . . . . . » 80

Monte ore elettivo: ore 160.

Area specialistica ortognatodontica:

ortognatodonzia III . . . . . ore 80

cefalometria clinica II . . . . . » 80

Monte ore elettivo: ore 160.

Art. 522. — Durante i tre anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti: ortodonzia, pedodonzia, parodontologia, conservativa, radiologia, laboratorio.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 523. — Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle scuole di specializzazione.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pavia, addì 10 luglio 1989

Il rettore: SCHMID

89A3984

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione

La Camera dei deputati è convocata in 335ª seduta pubblica per mercoledì 13 settembre 1989, alle ore dodici e trenta, con il seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente.

89A4054

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dello scambio di note tra il Governo della Repubblica italiana ed il Consiglio esecutivo federale della Assemblea della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia relativo alla modifica delle liste C e D allegate all'accordo di Trieste del 31 marzo 1955, come già modificate con lo scambio di note del 10 febbraio 1978, ed alla costituzione di una commissione mista intergovernativa per la cooperazione economica e gli scambi di frontiera, concluso a Belgrado il 25 maggio 1984.

Il giorno 14 luglio 1989 si è perfezionato lo scambio delle notifiche previsto per l'entrata in vigore dello scambio di note tra il Governo della Repubblica italiana ed il Consiglio esecutivo federale della Assemblea della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia relativo alla modifica delle liste C e D allegate all'accordo di Trieste del 31 marzo 1955, come già modificate con lo scambio di note del 10 febbraio 1978, ed alla costituzione di una commissione mista intergovernativa per la cooperazione economica e gli scambi di frontiera, concluso a Belgrado il 25 maggio 1984, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 2 marzo 1987, n. 107, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 25 marzo 1987.

In conformità alle sue stesse disposizioni, lo scambio di note è entrato in vigore il giorno 14 luglio 1989.

89A4015

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 marzo 1989, registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 1989, registro n. 26 Difesa, foglio n. 379, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare «alla memoria» per attività partigiana:

Medaglia di bronzo

De Carli Ermanno, nato il 29 agosto 1890 a Csap (Ungheria). — Fiero antifascista, all'atto dell'armistizio non esitava a prendere parte alla lotta partigiana. Membro del C.L.N. provinciale di Gorizia era fra i primi organizzatori delle forze partigiane locali ed efficacissimo tramite con altri movimenti di liberazione. Arrestato dalla polizia nazista nel corso di una missione, affrontava, in irriducibile generoso silenzio su persone e fatti della Resistenza, lo strazio di lunga tortura. Deportato in Germania, immolava la sua vita tra gli stenti del campo di Flossemburg. — Gorizia-Germania, 8 settembre 1943-28 marzo 1945.

Croce

Malcotti Mario, nato il 14 dicembre 1922 a Terenzo. — Valoroso combattente animato da fervidi sentimenti di libertà e di amor di Patria dedicava tutto se stesso alla lotta contro il nemico invasore. Il 7 gennaio 1945, in località Pessola di Varsi, nel corso di un duro rastrellamento condotto da preponderanti forze avversarie veniva catturato. Sottoposto ad atroci torture nulla rivelava che potesse nuocere alla causa partigiana. Deportato in campo di concentramento, ivi decedeva offrendo la sua nobile esistenza alla causa della libertà. — Pessola di Varsi, 7 gennaio 1945 - Mathausen, 15 marzo 1945.

89A3898

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 19 maggio 1989 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia «Liri - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Monte San Giovanni Campano (Frosinone), costituita per rogito Fragomeni (coadiutore temporaneo del dott. Anderlini) in data 3 novembre 1977, rep. 3974, reg. soc. 2433, tribunale di Frosinone;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata - Casa degli Olivi», con sede in Paliano (Frosinone), costituita per rogito D'Alessandro in data 19 settembre 1973, rep. 3897, reg. soc. 1744, tribunale di Frosinone;

società cooperativa edilizia «Patricia» a responsabilità limitata, con sede in Patrica (Frosinone), costituita per rogito Seraschi in data 23 gennaio 1974, rep. 30087, reg. soc. 1821, tribunale di Frosinone;

società cooperativa edilizia «Orione» a responsabilità limitata, con sede in Pescosolido (Frosinone), costituita per rogito Labate in data 15 ottobre 1979, rep. 2973, reg. soc. 975, tribunale di Cassino;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Pico 80 a responsabilità limitata», con sede in Pico (Frosinone), costituita per rogito Venditti in data 3 dicembre 1980, rep. 958, reg. soc. 1129, tribunale di Cassino;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola Volla - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Piedimonte S. Germano (Frosinone), costituita per rogito Mollo in data 22 marzo 1982, rep. 24024, reg. soc. 1374, tribunale di Cassino;

società cooperativa edilizia «Farnese II» a responsabilità limitata, con sede in San Giovanni Incarico (Frosinone), costituita per rogito Loyola in data 25 ottobre 1977, rep. 39600, reg. soc. 754/77, tribunale di Cassino;

società cooperativa edilizia «La Rinascente di Sgurgola» Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata, con sede in Sgurgola (Frosinone), costituita per rogito Maré in data 17 giugno 1975, rep. 22633, reg. soc. 2022, tribunale di Frosinone;

società cooperativa di produzione e lavoro «Eurocoop '80 - Soc. coop. a r. l.», con sede in Sora (Frosinone), costituita per rogito Angelina Lella in data 17 settembre 1980, rep. 183, reg. soc. 1081, tribunale di Cassino;

società cooperativa edilizia «Volo di Gabbiani» a responsabilità limitata, con sede in Sora (Frosinone), costituita per rogito Labate in data 5 novembre 1981, rep. 10616, reg. soc. 1306, tribunale di Cassino;

società cooperativa mista «Gigante Verde» a responsabilità limitata, con sede in Supino (Frosinone), costituita per rogito Seraschi in data 17 giugno 1980, rep. 40266, reg. soc. 2903, tribunale di Frosinone;

società cooperativa edilizia «Villaggio Rosso - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Trevi nel Lazio (Frosinone), costituita per rogito Anderlini in data 23 febbraio 1980, rep. 10189, reg. soc. 2824, tribunale di Frosinone;

società cooperativa di produzione e lavoro «Faito - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Trevi nel Lazio (Frosinone), costituita per rogito Cerini in data 1° dicembre 1979, rep. 6188, reg. soc. 2761, tribunale di Frosinone;

società cooperativa edilizia «Giordano Bruno, Società cooperativa edilizia tra lavoratori a responsabilità limitata a proprietà indivisa e divisa» (già «Giordano Bruno Società cooperativa edilizia tra lavoratori a responsabilità limitata»), con sede in Veroli (Frosinone), costituita per rogito Martone in data 21 marzo 1974, rep. 3242/2266, reg. soc. 1857, tribunale di Frosinone;

società cooperativa edilizia «Vicalotta - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Vico nel Lazio (Frosinone), costituita per rogito Rossi in data 10 dicembre 1972, rep. 18166, reg. soc. 1630, tribunale di Frosinone.

Con decreto ministeriale 31 maggio 1989 le seguenti società cooperative, previa intesa con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola Il Seme - Società cooperativa a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Borromeo in data 19 gennaio 1979, rep. 33616, reg. soc. 766/79, tribunale di Roma;

società cooperativa agricola «CON.T.AGRI - Società cooperativa agricola a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Scaldaferri in data 17 giugno 1982 rep. 7190, reg. soc. 4551/82, tribunale di Roma;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola Rigiroma a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Ermini in data 9 marzo 1979, rep. 5353/1538, reg. soc. 1552/79, tribunale di Roma;

società cooperativa agricola «Castiglione - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Viterbo, costituita per rogito Magnanini in data 3 dicembre 1982, rep. 1407, reg. soc. 4381, tribunale di Viterbo;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola Acquafondata - Cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Acquafondata (Frosinone) costituita per rogito Gamberale in data 11 ottobre 1975 rep. 22581, reg. soc. 570, tribunale di Cassino;

società cooperativa agricola «Combattenti e reduci» Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Celleno (Viterbo), costituita per rogito Dobici in data 20 marzo 1946 rep. 4874, reg. soc. 726, tribunale di Viterbo;

società cooperativa agricola «Olivicoltori Cellere» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Cellere (Viterbo), costituita per rogito Simoni in data 1° ottobre 1980 rep. 23256, reg. soc. 3608, tribunale di Viterbo;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola allevatori - Coltivatori diretti - Pontecorvo Aquino Castrocielo», con sede in Pontecorvo (Frosinone), costituita per rogito Soldano in data 18 dicembre 1974 rep. 33976, reg. soc. 510, tribunale di Cassino;

società cooperativa agricola «Zootecnica 2000» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Roccasecca (Frosinone), costituita per rogito Gamberale in data 1° dicembre 1976, rep. 25743, reg. soc. 665/77, tribunale di Cassino;

società cooperativa agricola «Ara» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Latina, costituita per rogito Nicotra in data 7 giugno 1984, rep. 22992, reg. soc. 9169 tribunale di Latina;

società cooperativa agricola «Casalazzara» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Aprilia (Latina), costituita per rogito Corbò in data 29 marzo 1971, rep. 92231, reg. soc. 2859, tribunale di Latina;

società cooperativa agricola «Cantina sociale cooperativa Terracina» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Terracina (Latina), costituita per rogito Scognamiglio in data 15 gennaio 1963, rep. 40666, reg. soc. 36, tribunale di Latina.

89A3899

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione al liceo ginnasio statale «Properzio» di Assisi ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Perugia n. 5471/Sett. 1° del 13 giugno 1988, il liceo ginnasio statale «Properzio» di Assisi è stato autorizzato ad accettare la donazione di L. 20.000.000 nominali in certificato di credito del Tesoro, offerta dal prof. Alessandro Migliazza, ad incremento del premio di studio «Dott. Eluccia Migliazza» per l'assegnazione annuale di una borsa di studio allo studente più meritevole.

89A4005

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Autorizzazione all'Università di Genova ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Genova n. 1385 del 21 giugno 1989 l'Università degli studi di Genova è stata autorizzata ad accettare da parte della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, sede di Genova, la donazione consistente in apparecchiature per un valore di L. 50.000.000 da destinare all'istituto scientifico di medicina interna, cattedra di semeiotica cardiovascolare.

Con decreto del prefetto di Genova n. 1386 del 21 giugno 1989 l'Università degli studi di Genova è stata autorizzata ad accettare da parte della signora Franca Nuti la donazione consistente in L. 20.000.000 depositati su libretto a risparmio al portatore, siglato «Walter» emesso dal Credito Italiano da destinare a due borse di studi annuali da L. 10.000.000 ciascuna presso la scuola di specializzazione in neurologia dell'Università stessa.

Con decreto del prefetto di Genova n. 1387 del 21 giugno 1989 l'Università degli studi di Genova è stata autorizzata ad accettare da parte della Cassa di risparmio di Genova e Imperia - sede di Genova, la donazione consistente in apparecchiature per un valore di L. 422.325.952 da destinare all'istituto scientifico di medicina interna, cattedra dell'apparato cardiovascolare e cattedra di medicina di pronto soccorso.

89A3893

Autorizzazione all'Università di Firenze ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Firenze n. 5672 del 14 giugno 1989 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte della società Silfi S.p.a. la donazione consistente in L. 2.000.000 da destinare al dipartimento di ingegneria civile.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 4110/88 del 17 giugno 1989 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte del comune di Firenze la donazione consistente in L. 20.000.000 da destinare al dipartimento di progettazione dell'architettura.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 5673/89 del 17 giugno 1989 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte della ditta Knoll S.p.a. la donazione consistente in strumenti scientifici per un valore di L. 14.857.480 da destinare all'istituto di clinica medica generale e terapia medica I.

Con decreto del prefetto di Firenze n. 5674/89 del 17 giugno 1989 l'Università degli studi di Firenze è stata autorizzata ad accettare da parte del Monte dei Paschi di Siena la donazione consistente in L. 500.000 da destinare all'organizzazione dell'incontro internazionale di studio sulle città d'arte.

89A3894

Autorizzazione all'Università di Parma ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Parma n. 4506/I Sett. del 25 agosto 1988 l'Università degli studi di Parma è stata autorizzata ad accettare da parte del prof. A.C. Ottaviano Quintavalla la donazione consistente in opere di arte contemporanea per un valore di L. 1.285.190.000 da destinare al centro studi ed archivio della commissione visiva, dipartimento d'arte contemporanea.

Con decreto del prefetto di Parma n. 6115/1° S.A. del 7 ottobre 1988 l'Università degli studi di Parma è stata autorizzata ad accettare da parte della ditta Hewlett - Packard Italiana S.p.a. la donazione consistente in un calcolatore e relative periferiche per un valore di L. 85.280.000 + I.V.A. da destinare a scopo didattico scientifico.

Con decreto del prefetto di Parma n. 6459/1° S.A. del 10 novembre 1988 l'Università degli studi di Parma è stata autorizzata ad accettare da parte del prof. A.C. Ottaviano Quintavalla la donazione consistente in opere di arte contemporanea per un valore di L. 5.201.000 da destinare al centro studi ed archivio della commissione visiva, dipartimento d'arte contemporanea.

Con decreto del prefetto di Parma n. 7951/1° S.A. del 29 dicembre 1988 l'Università degli studi di Parma è stata autorizzata ad accettare da parte del dott. Pietro Barilla la donazione consistente in una scultura «Disco Pulsante» di Arnaldo Pomodoro per un valore di L. 200.000.000 da destinare alla facoltà di ingegneria.

Con decreto del prefetto di Parma n. 7952/1° S.A. del 28 dicembre 1988 l'Università degli studi di Parma è stata autorizzata ad accettare da parte del prof. Emiliano Mutti la donazione consistente in una strumentazione Olivetti per un valore di L. 5.057.500 da destinare all'istituto di geologia, paleontologia e geografia, facoltà di scienze.

Con decreto del prefetto di Parma n. 1486/1° S.A. del 28 marzo 1989 l'Università degli studi di Parma è stata autorizzata ad accettare da parte della ditta Hospol S.p.a. la donazione consistente in una fotocopiatrice Olivetti 7056 con fascicolatore per un valore di L. 8.000.000 da destinare all'istituto di clinica medica e nefrologia, facoltà di medicina e chirurgia.

Con decreto del prefetto di Parma n. 1484/1° S.A. del 28 marzo 1989 l'Università degli studi di Parma è stata autorizzata ad accettare da parte dell'associazione per l'aiuto ai giovani diabetici la donazione consistente in un pancreas artificiale Betalike per un valore di L. 63.484.000 da destinare all'istituto di clinica pediatrica, facoltà di medicina e chirurgia.

Con decreto del prefetto di Parma n. 1485/1° S.A. del 28 marzo 1989 l'Università degli studi di Parma è stata autorizzata ad accettare da parte della ditta Sandor prodotti farmaceutici S.p.a. la donazione consistente in un sistema computerizzato Olivetti per un valore di L. 9.347.000 da destinare all'istituto di clinica medica e nefrologia, facoltà di medicina e chirurgia.

Con decreto del prefetto di Parma n. 2506/1° S.A. del 29 maggio 1989 l'Università degli studi di Parma è stata autorizzata ad accettare da parte della ditta Italgel S.p.a. la donazione consistente in una apparecchiatura completa per HPLC per un valore di L. 50.000.000 da destinare all'istituto di clinica organica della facoltà di scienze.

89A3895

Autorizzazione all'Associazione C.I.S.E.C., in Roma ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1989, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1989, registro n. 37 Istruzione, foglio n. 342, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, l'Associazione C.I.S.E.C. (Centri internazionali di studi e convegni), con sede in Roma è stata autorizzata ad acquistare un immobile sito in S. Felice d'Ocre (L'Aquila), via Domenico Colaianni, per un valore di L. 10.000.000 da destinare a convitto internazionale.

89A3896

Riconoscimento della personalità giuridica del «Consorzio universitario in ingegneria per la gestione di imprese - M.I.P.», in Milano.

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1989, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1989, registro n. 138 Istruzione, foglio n. 82, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, è stata riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto del «Consorzio universitario in ingegneria per la gestione di imprese - M.I.P.» (Master Imprese Politecnico), con sede in Milano, presso il Politecnico.

89A3897

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **— presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	265.000
- semestrale	L.	145.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	500.000
- semestrale	L.	270.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1989.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	80.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	5.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	200.000
Abbonamento semestrale	L.	120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:
- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.*

(c. m. 411100892110) **L. 1.000**